



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16/01/2014

La riunione ha luogo dalle ore 13.00 alle ore 15.30 presso la Sala da Pranzo – Palazzo Bo’.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

	Presente	Assente	Note
Prof. Cesare Voci (coordinatore)	X		
Prof. Ettore Felisatti	X		
Prof. Pierfrancesco Brunello	X		
Prof. Raffaele Cavalli		X	
Prof. Fabio Manenti		G	
Prof.ssa Daniela Mapelli	X		
Prof. Moreno Meneghetti	X		
Prof. Giuseppe Micheli	X		
Prof. Donato Nitti		X	
Prof. Walter Panciera	X		
Prof.ssa Marialuisa Valente	X		
Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi		G	Sostituita da Matilde Girolami
Prof.ssa Paola Zanovello	X		
D.ssa Anna Maria Cremonese		G	Non presta più servizio presso l'Università di Padova
D.ssa Cristina Stocco	X		
Prof.ssa Matilde Girolami	X		In sostituzione di Chiara Maria Valsecchi
Sig. Simone Maria Linzitto	X		
Sig. Antonio Benvenuto	X		
Sig. Filippo Zamparo	X		
Sig. Giuseppe Solazzo	X		

Ordine del giorno:

- 1) proposte di attivazione di nuovi corsi di studio e relazione per il Nucleo di Valutazione;
- 2) proposte di modifica di ordinamento;
- 3) chiusura della scheda SUA a.a. 2013/14: relazioni Commissioni Paritetiche e Rapporti di riesame;
- 4) indicazioni e scadenze per l'a.a. 2014/15 (nota MIUR 213 del 08-01-2014);
- 5) varie ed eventuali

1) Proposte di attivazione di nuovi corsi di studio e relazione per il Nucleo di Valutazione



La dott.ssa Stocco presenta la bozza di relazione per il Nucleo di Valutazione ripresa dal verbale della sottocommissione del Presidio deputata all'esame dei nuovi ordinamenti. Entro il 17/01/2013 la relazione sarà trasmessa al Nucleo

Il professor Voci presenta i quattro corsi di nuova istituzione:

- a) Corso di laurea magistrale in Forest Science – Scienze Forestali, L-73, coordinato dalla scuola di Agraria e Veterinaria ed afferente al dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali.

Il prof. Voci espone la motivazione per l'istituzione del corso. Il corso di laurea è il completamento naturale nel campo delle scienze forestali e nasce da precedenti esperienze nell'ambito Erasmus Mundus. Rispetta i requisiti di internazionalizzazione dell'ateneo e si fonda su una struttura collaudata di un corso della medesima classe offerto in lingua italiana con un RAD solido.

- b) Corso di laurea magistrale in Management dei servizi educativi e Formazione continua, interclasse LM-50 e LM-57, coordinato dalla scuola di Scienze Umane ed afferente al dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Il corso nasce dalla fusione di due corsi di laurea magistrali disattivate per l'a.a. 2014/2015

Il prof. Micheli espone le motivazioni per la creazione dei due corsi interclasse. Nel caso del corso al punto b, si tratta di fusione di due classi simili, tanto che nel passaggio da 509 a 270 si propone l'unione dei corsi di tipo pedagogici in un unico percorso di studi. Le affinità tra le classi (prendendo visione nel RAD la parte in comune tra i due corsi sui settori ripetuti) sono tali da giustificare il percorso formativo e la gestione della didattica.

Il sig. Linzitto esprime perplessità sull'unione dei due corsi, notificando che non era stata in precedenza discussa la disattivazione delle due lauree magistrali ma era stata vagliata la possibilità di mantenerle con minor numero di iscritti

- c) Corso di laurea magistrale in Culture, formazione e società globale, interclasse LM-85 e LM-88, coordinato dalla scuola di Scienze Umane ed afferente al dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Il corso nasce dalla fusione di due corsi di laurea magistrali disattivati per l'a.a. 2014/2015

Nel caso del corso al punto c, nonostante le classi siano di area diversa (area 14 e 11), si è comunque trovato un filo conduttore comune sul tema dell'intercultura e della multiculturalità. Il percorso formativo risultante è giustificato nonostante crei figure professionali diverse. Nel corso viene mantenuta una identità specifica tra le classi che hanno nell'intercultura un ambito di ricerca comune.

Il sig. Linzitto esprime perplessità dovuta alla differenza di contenuti dei due corsi di partenza, con un debole filo conduttore comune. Inoltre non sembra scontata l'approvazione da parte del CUN.



Il prof. Felisatti aggiunge che la denominazione del corso è di difficile comprensione e che esiste una sostanziale differenza tra le figure professionali presenti.

Il prof Panciera sottolinea che il coinvolgimento della scuola di Scienze Umane è stato marginale e che la formazione storica all'interno del percorso di studi è esigua.

Il prof Micheli comunica che, nei decreti delle classi, si è individuato il solo settore M-STO/04 come comune.

d) Corso di laurea magistrale in Antropologia Culturale, etnologia e etnolinguistica, LM-1, adesione ad un corso monoateneo di Venezia - Cà Foscari che rimarrà sede amministrativa, attraverso il dipartimento DSGEA.

Il Prof Voci espone un documento inviato dal prof. Scarpi in cui spiega la storia del corso:

- unico corso nel triveneto e unico che unisce antropologia ed etnolinguistica con 130 iscritti, matricole 53,

- gode di ottima reputazione scientifica ma la consistenza numerica dei docenti è bassa, per essere precisi a Venezia ci sono un antropologo ed un etnolinguistico e Padova conta tre antropologi. Oltre a questo si aggiunge che Padova entra in un progetto già esistente con un numero esiguo di docenti rispetto a Venezia. All'inizio doveva includere anche Trieste e Verona. Il corso si configura con tre curricula, il quadro della docenza è soddisfacente e conforme alle specifiche ministeriali. Si è riscontrato interesse fra studenti iscritti a Padova.

Il Sig. Solazzo pone l'accento sulle possibili problematiche della gestione logistica negli spostamenti degli studenti tra le due sedi.

Il Prof Panciera aggiunge che trattandosi solo di due atenei vicini è possibile organizzare una logistica adeguata alle esigenze degli studenti, oltre a questo, con un'unica risorsa dell'ateneo padovano utilizzata per i requisiti, è stata verificata la sostenibilità di docenza. Il dipartimento ha sollevato perplessità sulla sostenibilità in caso di aumento delle risorse.

Il prof Voci aggiunge che il prof Fontana afferma che in futuro ci potrebbero essere risorse non di ruolo nel medio periodo per rinforzare le risorse di docenza nel corso.

Il prof. Voci chiede che vengano aggiunte nella relazione al Nucleo un appunto che induca l'organizzazione del corso ad una adeguata distribuzione e organizzazione degli orari degli studenti in relazione alle due sedi (Padova e Venezia) e che il corso si dichiari sostenibile dal punto di vista delle infrastrutture.

2) Proposte di modifica di ordinamento

Il prof. Voci comunica che, in generale, sono state effettuate modifiche di piccola entità che consistono nell'aggiunta di settori ai RAD esistenti. Quest'anno ci sono state 37 modifiche

Il prof. Voci segnala un caso di un parere negativo da parte di un dipartimento: tacerà il corso di laurea in Infermieristica Pediatrica per carenza di posti di lavoro, rimarrà solo Infermieristica, che ha modificato il RAD per includere materie caratterizzanti la pediatria (MED/38, MED/40). Il dipartimento di Salute della Donna del Bambino (a cui afferiva infermieristica pediatrica) non



ha acconsentito al progetto di infermieristica perché non riteneva opportuno prevedere il Settore di Ostetricia e Ginecologia, per il quale rileva la mancanza di risorse di docenza per tutte le sedi del corso. Il dipartimento di Salute della Donna del Bambino chiede anche l'aggiunta del settore MED/20 (chirurgia pediatrica). La Scuola di Medicina ha dato parere favorevole. Lo Statuto in caso di controversia prevede che siano gli organi di Ateneo a dirimere la questione. La prof. Valente comunica che gli studenti lamentano il fatto che non hanno potuto frequentare tirocinio in pediatria nel corso di laurea in Infermieristica, per la presenza del corso di laurea in Infermieristica Pediatrica. L'importante non è l'inserimento di MED/20 in Infermieristica, ma la presenza e disponibilità del tirocinio in pediatria.

Il Presidio non ritiene giustificata la richiesta di eliminazione del Settore di Ostetricia e Ginecologia, poiché è possibile supplire la mancanza di docenti con personale del SSN. Oltre a questo, nel corso di laurea in Infermieristica è già presente il settore MED/18 (chirurgia generale), l'inclusione del MED/20 provocherebbe un dilagare di settori di chirurgia specifici nel RAD.

Il prof Voci segnala il nuovo progetto per l'a.a. 2014/2015 di un unico corso di laurea in Economia unificando le triennali in Economia e Management e Economia Internazionale). Il progetto si concretizza con la sola aggiunta di alcuni settori affini e una sistemazione del curriculum all'interno del RAD precedente. Sarà un corso da 460 studenti, canalizzato, con un buon numero di insegnamenti in lingua inglese (certi percorsi proposti dagli studenti avranno obbligatoriamente corsi in lingua inglese). Il percorso si differenzia dal 3° anno dove ci sono differenti piani di studio consigliati. Le risorse di aule sono sufficienti.

Il Sig. Linzitto segnala che i due corsi che si stanno fondendo sono consistenti per numero di studenti e che tutti gli studenti che non entravano nella triennale in Economia procedevano con Economia Internazionale. La magistrale di Economia Internazionale si troverà priva di studenti di provenienza dalla classe specifica L-33. Oltre a questo il corso gode di buona valutazione da parte degli studenti.

Il Prof. Voci comunica che la nuova triennale avrà tempo per adeguare la preparazione gli studenti e la magistrale per definire i requisiti di accesso.

La dott.ssa Stocco comunica che nell'area statistica si propone l'aggregazione delle tre triennali in due corsi, assorbendo un corso negli altri due. Non ci sono pervenute notizie di problemi nella realizzazione di questo intervento.

Il prof Micheli aggiunge che i corsi di statistica passeranno da una organizzazione su trimestri a semestri.

Il prof. Voci comunica che Economia e Diritto cambierà dipartimento di riferimento, nel 2014/2015. La questione verrà valutata dal Senato Accademico.

La dott.ssa Stocco da comunicazione che, per le banche dati ministeriali, la modifica di dipartimento non comporta modifica di ordinamento e che, in fase di delibera del S.A. per l'attivazione dei corsi, sarà aggiunto anche il capitolo della modifica del dipartimento di riferimento qualora sia pervenuta documentazione a riguardo.



3) Chiusura della scheda SUA a.a. 2013/14: relazioni Commissioni Paritetiche e Rapporti di riesame

Il prof Meneghetti espone il contenuto della bozza di comunicazione per la chiusura della scheda SUA 2013. Vengono presentati anche i dati delle coperture mancanti. Viene posto accento nell'ultima parte della comunicazione riguardo i link presenti nella Sua-Cds e il fatto che dovrebbero essere referenziati al sito didattica. Viene posto accento sulla storicizzazione dei dati e la modalità con cui può avvenire.

La Prof.ssa Mapelli pone in rilievo la frase presente nella bozza secondo cui "è necessario che qualsiasi presidente verifichi". Propone di modificare la comunicazione perché potrebbe creare confusione.

Il prof Felisatti ricorda l'orientamento del Presidio secondo cui i Presidenti di corso di studio dovrebbero visionare e monitorare i dati dei loro corsi.

La dott.ssa Stocco ricorda che, riguardo le abilitazioni, le strutture didattiche hanno deciso autonomamente come organizzarsi.

Il Presidio approva la necessità di richiedere alle strutture la verifica dei link inseriti nella scheda SUA con scadenza 28 febbraio e di dare ai Presidenti dei corsi di studio visibilità dei dati inseriti, aggiungendo la possibilità di chiedere una password di visualizzazione sul proprio corso.

La dott.ssa Stocco chiede indicazioni riguardo l'anno di attivazione del corso da riportare nel frontespizio del Rapporto di riesame

Il presidio decide di inserire l'anno di istituzione del corso in regime DM 270 o un anno successivo nel caso siano intervenute importanti modifiche di ordinamento

4) Indicazioni e scadenze per l'a.a. 2014/15 (nota MIUR 213 del 08-01-2014);

La dott.ssa Stocco illustra la tabella con le scadenze da comunicare alle strutture. Si pone accento sul fatto che l'iter di approvazione (dipartimento – scuola) è inverso tra assetto e carichi. Il prof Voci suggerisce di indicare, nella comunicazione di queste scadenze alle strutture, la possibilità di iter diversi.

Si raccomanderà inoltre alle strutture di individuare i docenti di riferimento in modo da soddisfare i requisiti a regime.

Data l'impossibilità di far transitare i testi dalla procedura RAD, la dott.ssa Stocco comunica il rischio, per i corsi che hanno modifiche di ordinamento, della difformità tra quanto deliberato e quanto sarà presente nella Sua-CdS.

I corsi senza modifiche di RAD invece troveranno le schede SUA già caricate ma non si sa se i testi (che derivano dal RAD) potranno essere modificati.

A tal proposito il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica ha chiesto un incontro a Cineca e Miur con altri atenei per chiedere istruzioni operative.

DIREZIONE GENERALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

PRESIDIO DI ATENEIO PER LA QUALITÀ
DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

La seduta è tolta alle 15.30.

Si concorda di fissare la prossima riunione per il giorno 24/02/2014 alle 14.00 presso la Sala da Pranzo – Rettorato – Palazzo Bo.